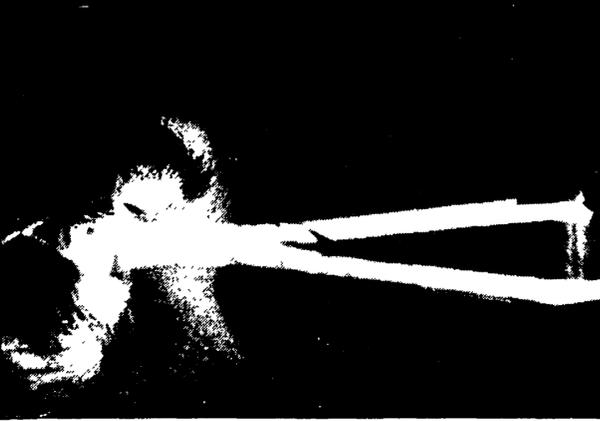


A Torino corso sulla nuova tecnica



Quando in sala operatoria il laser batte il bisturi

Il raggio sembra imbattibile nella cura delle affezioni alla gola ed in diversi tipi di tumore. L'assenza di sangue durante l'intervento rende più facile l'approccio del paziente con l'operazione



Qui in alto due applicazioni del laser in chirurgia

Dalla nostra redazione TORINO - Poi venne il laser e molte cose cambiarono. Stupido e vagamente inquieto, barcollato come si conviene a chi penetra nei luoghi misteriosi e un po' raccapriccianti della chirurgia, il cronista osserva attraverso uno degli oculari del microscopio quel che sta accadendo nella gola del bimbo affetto da papillomatosi laringea. La papillomatosi è una malattia relativamente frequente nell'infanzia, piuttosto seria per le conseguenze che determina: si manifesta con formazioni benigne (ma spesso recidivanti) che si sviluppano in diverse parti della laringe, provocando inizialmente delle alterazioni della voce e rendendo poi progressivamente più difficile la respirazione. E bisogna operare. Prima si faceva la tracheotomia e si asportavano i papillomi con una pinza. L'intervento ci assistiamo nella prima Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università è invece del tutto diverso. Non c'è bisturi, non c'è incisione della gola; non c'è neppure traccia di sangue, quella «presenza» fino ad ieri obbligatoria che ha sempre concorso a rendere più impressionante e spaventevole lo scenario delle sale chirurgiche.

tervenire nelle cavità di difficile accesso, ha filigrano il laser a contatto che incana la laringe-luce negli strumenti tradizionali del chirurgo, il bisturi, le pinze, elevandone l'efficacia. A conferma che non è il livello di professionalità dei medici a rendere claudicante e insicuro il sistema sanitario italiano, Torino è oggi uno dei centri più avanzati su scala mondiale (gli altri sono Cincinnati e Tokio) nella sperimentazione e nel perfezionamento della laserterapia. Spiega il prof. Vittorio Aldo Fasano, direttore dell'Istituto universitario di neurochirurgia: «L'introduzione del laser a contatto, che è una novità assoluta, realizza un rilevante progresso pratico che deriva dall'associazione dei vantaggi della manovra chirurgica abituale, tra cui la sensazione tattile dei tessuti da parte di chi opera, con i vantaggi offerti dal laser. Con il sistema a contatto, il raggio laser viene trasmesso attraverso un cristallo di zaffiro dotato di qualità fisiche che ne consentono un ottimo impiego in microchirurgia. Uno dei vantaggi è costituito dalla ridotta dispersione termica e quindi il minor danno subito dai tessuti sani adiacenti quelli malati. E se l'ideale per il chirurgo resta ancora oggi il non lasciare traccia alcuna del passaggio dei suoi ferri, questo fattore acquista un'importanza tutta particolare quando si opera sul cervello».

Lentamente la neurochirurgia avanza così verso nuove frontiere. Un tumore come quello del tronco cerebrale - si li trovano i centri delicatissimi del cuore e del respiro, lì è la regolazione centrale della vita vegetativa - che fino ad ieri era considerato tabù, assolutamente intoccabile, ora può essere operato. In campo oftalmico si è parlato del laser come della «chirurgia del futuro»: un futuro, per altro, non tanto remoto se è vero che già oggi la vecchia tecnica chirurgica dei tumori dell'orbita, con l'apertura dell'osso subfrontale, è stata soppiantata dall'intervento per via orbitale in cui lavorano fianco a fianco - ne hanno dato dimostrazione i professori Gian Francesco Lombard e Giorgio Bellone - il neurochirurgo e lo specialista degli occhi. L'esperienza, come sempre, rivela anche i limiti. Prezioso negli interventi di chirurgia generale su portatori di pace-maker perché annulla le interferenze elettromagnetiche che si verificano con l'elettrochirurgia, il laser non si fa altrettanto apprezzare nelle operazioni di carcinoma della mammella. Ma ecco che i risultati tornano a essere più che incoraggianti in ginecologia, e in particolare nella cura delle neoplasie preinvasive del collo dell'utero, come prova la significativa casistica accumulata presso l'Istituto di ostetricia dell'Università dalla dottoressa Renza Volante. La via che si è aperta, dunque, sembra meriti di essere percorsa fino in fondo. L'opinione del prof. Fasano, che ha presieduto il Corso, è che «si sta prospettando la definitiva diffusione del laser in tutti i campi della chirurgia».

Pier Giorgio Betti

La direzione del Pci sulla crisi

zione - ha detto che la gravità della crisi di governo è dovuta proprio al fatto che essa sia precipitata su questioni di quel rilievo. «Questa non è una crisi dovuta, a scontri di personalità o a questioni di metodo, ma rappresenta un colpo serio alla formula e alla politica del pentapartito: nessuno può considerarla un incidente di percorso e far finta di nulla. Gli interventi in Direzione hanno sottolineato che il comportamento della Dc verso i comunisti non è stato certo caratterizzato da un alto profilo, non è stato privo di qualche meschinità francamente preoccupante. Non si è colto il valore della posizione assunta dalla opposizione su questione di tanta portata in questa occasione. Ma il dibattito in Direzione ha riguardato anche altri campi oltre quello della politica estera. Tutti hanno espresso piena approvazione per l'impostazione data da Natta nella sua relazione di apertura (e ripetuta sia a Cossiga che a Craxi) che si è basata, in merito all'attuazione, su un'analisi di merito: partire dai programmi, governo di programma. «Oggi forse - ha detto Mussi - risulta più chiaro che questa è una proposta, un obiettivo, che non è diretta contro qualcuno, e in particolare contro il Psi, ma è anzi un'apertura alle forze democratiche e in particolare, naturalmente, al Psi». La Direzione ha passato in rassegna i principali temi che formano l'occupazione, degli investimenti e del Mezzogiorno; la riforma istitu-

zionale, la legge elettorale, il sistema informativo. Concludendo Mussi ha detto che non è affatto vero che gli ultimi avvenimenti costringono il Pci - come qualcuno ha affermato - a «risolvere» le tesi congressuali che del resto sono in elaborazione: «Gli avvenimenti hanno anzi confortato il filo di pensiero con il quale ci stiamo avvicinando al congresso: la crisi profonda del pentapartito, il carattere strutturale della crisi italiana, la visione dell'alternativa politica nel quadro delle prospettive della sinistra europea e le possibilità di tappe intermedie verso quell'obiettivo». Sono subito piovute le domande dei molti giornalisti presenti. Che significato avete dato al fatto che Craxi, accogliendo il vostro suggerimento, abbia apertamente detto che a New York non potrà prendere alcun impegno sul progetto Sdi degli Usa? «Abbiamo apprezzato la dichiarazione», ha detto Mussi, «per quanto riguarda la sostanza di essa abbiamo preso atto della correttezza nel riconoscere che il presidente incaricato non poteva prendere impegno. Resta poi, come ho detto, l'impegno nostro a far sì che l'Italia resti fuori dal progetto anche per il futuro». Natta ha detto che Craxi ha reagito alla vostra proposta di governo di programma? «Craxi ha ascoltato. E poi ha portato il discorso proprio su alcune questioni di programma. Non posso sapere però se questa concatenazione di forme di settarismo pregiudiziale verso questo

governo. Non c'è però alcun pentimento di quanto abbiamo fatto in questi anni, referendum sulla scala mobile compreso. Nessun colossale flash-back da proletare». Avete apprezzato i gesti compiuti dal governo a presidenza socialista. Ma se questi gesti diventeranno una catena e quindi una politica, cambieranno i rapporti con il Psi? «Stete stati d'accordo su questo? Certo, se si fosse di fronte a una politica sarebbe possibile una ripresa forte del rapporto a sinistra. Ma questo richiede gesti su molti terreni, a cominciare da quello delle giunte locali che per noi sono una questione irrinunciabile». L'avvicinamento a Craxi sulla vicenda Achille Lauro può portare a una svolta futura nei rapporti con il Psi? «Noi abbiamo dato il nostro sostegno al governo italiano, non a Craxi. Poi abbiamo visto che anche il Psi valorizzava quei gesti e quindi la convergenza venuta da parte nostra. La Dc ha invece assunto un atteggiamento diverso, a smintuire il valore del nostro sostegno e ad accusarci addirittura di strumentalismo. E tutto questo ha un suo significato». Sulla finanziaria ipotizzata che Craxi farà dei passi per venire incontro? «Non posso ipotizzare nulla. Noi abbiamo definito per parte nostra i punti su cui sarebbe auspicabile invertire gli indirizzi della finanziaria che è stata presentata». Con il Psi avete un qualche rapporto privilegiato. Ora che cosa accadrà? «Diamo un giudizio preoccupato per le scelte compiute in queste settimane e giorni da quel partito e da Spadolini, ma non lanciamo anatemi e non parliamo di partiti «americani» con la «K». Quella che ha assunto è stata una posizione sbagliata che compromette il partito, ma non butta certo all'aria le convergenze che abbiamo con il Pri in tante giunte locali, in associazioni e cooperative. Restano in piedi le convergenze registrate con i repubblicani su problemi come la questione morale, l'informazione o la Rai-Tv sul quale siamo stati spesso più vicini al Pri che al Psi». Potete dare l'elenco degli interventi nel dibattito in Direzione? «La direzione su questo non ha ancora preso alcuna decisione». Natta, mentre era ancora in Cina, ha detto che non arrestare Abbas era un «atto dovuto». Non avete cambiato parere dopo le rivelazioni del terrorista palestinese sul ruolo di Abbas? «Intanto bisognerà avere conferma di quanto il terrorista ha detto. Comunque le rivelazioni possono cambiare qualcosa nella valutazione politica, non nel punto di diritto. Abbas non si poteva arrestare. Possiamo forse noi andarci a riprendere con le «teste di cuoio» i latitanti o gli indiziati italiani a Parigi o, per dire, di Piazzena, a New York?»

Ugo Baduel

Craxi a New York

«Il raggio sembra imbattibile nella cura delle affezioni alla gola ed in diversi tipi di tumore. L'assenza di sangue durante l'intervento rende più facile l'approccio del paziente con l'operazione» (su cui i giudici non hanno peraltro fornito alcuna informazione) la conclusione - alquanto ovvia - che si tratta di definire l'atteggiamento generale verso il terrorismo internazionale». In realtà è francamente difficile sottrarsi alla sensazione che questo venga usato con molta, troppa disinvoltura nella melina attorno agli sbocchi della crisi di governo. Ed è anche chiaro che, nonostante le dichiarazioni guerresche di Spadolini, la prospettiva di essere escluso da una soluzione pentapartita non «alletta» molto il Pri. Ecco dunque spiegato l'atteggiamento del segretario repubblicano, soprattutto verso la Dc. L'andamento delle cose deve aver infatti convinto Spadolini a non poter contare troppo sulla cosiddetta «solidarietà laica»: il liberale Biondi ha det-

to proprio ieri che vedrebbe «con rammarico» la riduzione d'influenza dei partiti laici, ma che Craxi ha perfettamente ragione nel rifiutare «l'inevitabilità del pentapartito. In un'alleanza ci si sta se ne condividono programmi e responsabilità, altrimenti meglio non starci. Più chiari di così...». Contemporaneamente il socialdemocratico Nicolazzi incontrava Martelli, e ne usciva un comunicato «congiunto» (Siamo tra parentesi, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi alludendo alla possibilità di «soluzioni alternative» al pentapartito, scherzava il vicario di Craxi) di netta condanna verso «una crisi ingiustificata». Ai giornalisti, poi, Martelli diceva anche di più (senza che Nicolazzi ne prendesse le distanze). Che intendeva Craxi